



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
PRO.SSA LOREDANA BENCIVENGA	Dirigente		Fondamenta Lorenzo Radi, 9/A, 30141 Murano VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
PRO.SSA LOREDANA BENCIVENGA	Dirigente	veic81400n@istruzione.it 041 - 739107

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	x	
IDRAULICO	x	
CLIMATIZZAZIONE	x	
CENTRALE TERMICA	x	
RIVELAZIONE INCENDI	x	
ANTINCENDIO AD ACQUA	x	
ANTINCENDIO A GAS		x
ANTINTRUSIONE		x
FOTOVOLTAICO		x
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	x	



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Non è presente una via veicolare ma solo pedonale

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Alla Sede Vi si accede da Via della Vigna, 49 Burano, tramite portone d'entrata con apertura manuale.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Gli spazi sono tutti a rischio interferenze nel caso le lavorazioni vengano fatte durante il normale orario scolastico.

RISCHIO INCENDIO

Agli atti non sono stati depositati eventuale CPI o SCIA, e per questo si rimanda all'Ufficio Comunale Incaricato.
Nella valutazione il rischio viene valutato medio/basso.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'Allarme d'Emergenza tutto il personale presente all'interno del Plesso si dovrà recare presso il Punto di Raccolta che è indicato all'interno dei due Giardini di Pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Cadute a livello: Possibili per contatto accidentale con materiale impropriamente abbandonato a terra o altri ostacoli presenti.	2) B	Le pertinenze vengono tenute pulite e sgombrare, inoltre l'Amministrazione Comunale provvede alla loro manutenzione. E fatto divieto di depositare oggetti in modo improprio all'interno dei locali. I Docenti ed i Collaboratori sono dotati di armadi a loro dedicati.	Informazione ai lavoratori.
Scivolamenti: In presenza di condizioni atmosferiche particolarmente avverse quali piogge abbondanti, neve o ghiaccio, vi è il rischio di scivolamenti.	3) B	Durante la pulizia dei locali, vengono installati pannelli segnalatori atti ad indicare la zona oggetto dell'intervento. I lavoratori sono stati informati della necessità di indossare scarpe comode con suola in gomma.	Informazione ai lavoratori.
Rischio biologico accidentale: Non si possono escludere punture da parte di insetti durante tutto l'anno scolastico, in quanto il cambio di temperatura degli ultimi anni non permette una distinzione netta tra le stagioni. Inoltre il contatto con una varietà di popolazione scolastica e in particolare degli alunni affetti da disabilità porta il personale ad essere sottoposto a Rischio Biologico generico.	4) B	Vista la tipologia di attività non è possibile dotare il personale di DPI, ma le normali prassi d'igiene si ritengono misura congrua.	Informazione ai lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio incendio: All'interno dell'aula sono presenti materiali combustibili quali carta, cartone ecc., inoltre sono presenti apparecchiature alimentate elettricamente (lavagne multimediali). Tra le possibili sorgenti di innesco si individuano guasti elettrici o sovraccarichi che possono determinare l'ignizione delle guaine o scintille correlabili a cortocircuiti.	5) B	All'interno dei locali di lavoro il quantitativo di materiale combustibile viene ridotto al minimo. Tale obiettivo viene perseguito stoccando tutto il materiale non necessario, all'interno di appositi locali quali archivi. L'impianto elettrico è dotato di sistemi di sicurezza atti ad evitare sovraccarichi o, in caso di guasti e dispersioni, provvedono ad interrompere l'alimentazione. All'interno dei locali sono stati installati estintori portatili in modo da permettere ai lavoratori di poter intervenire tempestivamente in caso di emergenza.	Informazione ai lavoratori.
Caduta di materiale dall'alto: All'interno dell'aula sono presenti degli armadi in cui vengono stoccati materiali utili alla formazione. Molto spesso negli armadi sono stipati grandi quantità di materiali che non sempre sono stoccati in modo corretto e che potrebbero cadere con l'apertura degli stessi. Inoltre molte volte il materiale viene depositato sopra all'armadio con il rischio di caduta durante un evento emergenziale (es. scossa tellurica)	6) B	E' stato dato indicazione di non posizionare alcun tipo di materiale sopra agli armadi e di fare una cernita del materiale stoccato al loro interno in modo da alleggerirli e poter collocare il materiale in modo corretto e non pericoloso.	Informazione ai lavoratori.
Urti: Contro arredi e strutture presenti all'interno dell'ambiente di lavoro.	7) B	Le postazioni di lavoro sono state sistemate in maniera da lasciare spazio sufficiente al transito in sicurezza, all'interno dei locali e presso le postazioni stesse. Gli arredi, presentano bordi arrotondati.	Informazione ai lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Elettrocuzioni: La presenza di impianto elettrico e di attrezzature alimentate elettricamente non permette di escludere la possibilità di contatti diretti o indiretti con punti in tensione.	8) B	Tutti i punti in tensione dell'attrezzatura sono stati resi inaccessibili. Sull'impianto, è stato installato impianto di messa a terra in modo da prevenire il rischio di contatti indiretti. La presenza di interruttore differenziale, risulta essere misura idonea alla riduzione dei danni correlabili a contatti accidentali con punti in tensione.	Informazione ai lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* PROF.SSA LOREDANA BENCIVENGA
(firma digitale)

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
PROF.SSA NAPOLITANO	Dirigente Scolastico	/	PLESSO TRENTIN

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
DOCENTE ROBERTA STRAZZABOSCHI	REFERENTE DI PLESSO	Indirizzo mail: roberta.strazzaboschi@istitutocomprensivotrentin.edu.it numero di telefono: 041614462

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE CENTRALE TERMICA	X	X
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

LIMITATA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

GUARDIANIA- ALLARME ANTINTRUSIONE- SISTEMI DI CHIUSURA

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

ASSOCIAZIONI:

RISCHIO INCENDIO

MEDIO – LIVELLO 2

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PRESENTE (SI FACCIA RIFERIMENTO AI PIANI DEI SINGOLI PLESSI)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informazione ai lavoratori – segnalazioni all'ente proprietario degli edifici.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informazione ai lavoratori – segnalazioni all'ente proprietario degli edifici



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio proiezioni di schegge e/o rilascio resti di lavorazioni nell'area di manutenzione	MEDIO	L'area deve essere confinata (anche, quando possibile, chiusura porte) con interdizione di ingresso e delimitazione con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informazione ai lavoratori – segnalazioni all'ente proprietario degli edifici.

NOTA:

Altri particolari rischi verranno valutati in sede di ogni singolo intervento.
Nell'occasione verranno concordate tra scuola ed imprese le misure relative specifiche
di prevenzione e protezione.

Il Datore di lavoro di Sede *prof.ssa NAPOLITANO* * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Cristina Stocco	Dirigente Scolastico		Scuola Primaria "G. Leopardi", Viale San Marco, 67 Ve - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Barasits Maria Chiara	Insegnante	Indirizzo mail: veic874009@istruzione.it numero di telefono: 041958791

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. La variabilità del numero della popolazione scolastica può condurre all'assegnazione della categoria C. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenze e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Impianti elettrici. Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Prof.ssa Cristina Stocco

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Katjuscia Pitino	Datore di Lavoro		Scuola Primaria "R.L. Montalcini" Via Vicentino, 3/G – Trivignano (VE)

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Emanuela Pertile	Responsabile di plesso	Indirizzo mail veic82700q@istruzione.it numero di telefono 041 908581 numero di telefono Direzione 041 907608

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO	X	
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Il plesso è inserito in un lotto recintato dotato di un ingresso pedonale per l'utenza e di un accesso carraio che conduce al piazzale interno o al giardino circondante l'edificio. Tale accesso è predisposto principalmente per permettere l'entrata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanze) e dei mezzi tecnici per la manutenzione



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

od oggetti pesanti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

In condizioni di normale attività scolastica, l'accesso carraio non è utilizzato per la circolazione veicolare ordinaria. L'area interna è considerata zona pedonale per garantire la sicurezza degli studenti e del personale; vige pertanto il divieto di parcheggio nelle zone antistanti le uscite di emergenza o dove espressamente segnalato.

Accesso per Lavori o Forniture (Accesso Controllato): Qualora si renda necessario l'ingresso di mezzi di trasporto per l'esecuzione di lavori in appalto, manutenzioni o consegne, l'accesso deve essere rigorosamente autorizzato e controllato secondo le seguenti prescrizioni:

- Coordinamento: L'accesso deve essere preventivamente concordato con il Dirigente Scolastico o il referente di plesso per evitare interferenze con l'attività didattica.
- Manovre e Sicurezza: Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli (specialmente se automatici) devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.
- Limiti di Velocità: All'interno delle aree di pertinenza della scuola, la velocità di percorrenza dei mezzi deve essere rigorosamente limitata a 5 km/h.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- Vigilanza: Durante il transito dei veicoli in orario di presenza degli studenti, il movimento deve essere assistito o presidiato per garantire che i percorsi pedonali rimangano sicuri e liberi da rischi di investimento

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detergenti, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 8 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Katjuscia Pitino* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3835/155018	Nido San Provolo, Castello, 4968 - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (NASPI)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	
SISTEMA TENDE TAGLIAFUOCO VERSO SCALA ESTERNA DI EMERGENZA	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Non vi è circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza alla sede.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Portone di accesso. Ha ingresso in comune con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria A. Diaz. Occupa parte del piano terra e primo di un edificio scolastico.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Materiali combustibili ed infiammabili

piano terra:

ingresso (vano 1): carta appesa

deposito passeggini e monopattini (vano 2): passeggini e monopattini

accoglienza (vano 4): carta appesa

disimpegno (vano 5): carta appesa

ufficio (vano 6): carta

locali lavanderia (vani 7-8): stracci, tessuti, carta per l'igiene, detersivi

spogliatoio (vano 9): tessuto abiti

w.c.-bagno (vano 10): carta per l'igiene

deposito (vano 11): scatoloni, carta



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

corridoio (vano 12): carta appesa
w.c bagni bambini (vano 13): carta per l'igiene
sezione divezzi (vano 14): carta appesa
corridoio (vano 15): carta appesa
refettorio (vano 16): carta per l'igiene
spogliatoio cuochi (vano 17): tessuto abiti
w.c. cuochi (vano 18): carta per l'igiene
anti bagno (vano 19): carta
cucina (vano 20): stracci, carta per l'igiene
piano primo:
soggiorno lattanti (vano 26): carta
porzionatura lattanti (vano 27): carta per l'igiene
w.c. - bagno lavoratori (vano 29): carta per l'igiene
ripostiglio (vano 30): carta, scatoloni, detersivi
zona riposo lattanti (vano 31): carta appesa
zona pulizia lattanti (vano 32): carta per l'igiene
zona riposo semidivezzi e divezzi (vano 33-34): carta appesa
zona soggiorno semidivezzi (vano 36): carta
w.c. bambini (vano 38): carta per l'igiene
scala esterna di emergenza (vano 39): foglie e pollini

Sorgenti d'innescò

piano terra:

ingresso (vano 1): lettore badge
disimpegno (vano 5): telefax
ufficio (vano 6): pc, telefoni, stampante
locali lavanderia (vani 7-8): lavatrice ed asciugatrice
spogliatoio (vano 9): telefonini
sezione divezzi (vano 14): apparecchiature per la didattica
refettorio (vano 16): apparecchiature per la didattica
spogliatoio cuochi (vano 17): telefonino
anti bagno (vano 19): telefax
cucina (vano 20): piastre e forno elettrici per la cottura, robot e attrezzature da cucina

piano primo:

porzionatura lattanti (vano 27): apparecchiature per la cucina
zona soggiorno semidivezzi (vano 36): apparecchiature per la didattica
atelier tecnico pittorico (zona 37): apparecchiature per la didattica.

Nell'asilo nido sono presenti:

- 48 bambini;
- n° 9 educatrici;
- n° 4 operatori scolastici + 1 pool;
- n° 1 cuoco + 1 aiuto cuoco.

Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Possono essere presenti familiari e lavoratori di ditte esterne.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,
esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Pavimenti scivolosi in corrispondenza della scala esterna di emergenza: pericolo: scivolamento, caduta di materiale, elettrocuzione.	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
La pavimentazione del corridoio di ingresso comune con scuole di infanzia e primaria "A. Diaz" presenta una pavimentazione scivolosa: pericolo: scivolamento, vie di circolazione difficilmente fruibili	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Pavimentazione in linoleum a piano terra: pericolo: inciampo.	BASSO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
La portafinestra della dispensa non si chiude e le porte delle uscite di emergenza del refettorio si aprono/ chiudono con difficoltà: pericolo: microclima non adeguato, vie di esodo difficilmente fruibili.	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio incendio proveniente anche dalle attività limitrofe del complesso.	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

*** Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE
--

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	1714/152020	Nido Trilli, Viale San Marco, n. 115 – Mestre VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	<i>Indirizzo mail</i> gare.educativo@comune.venezia.it <i>numero di telefono</i> 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORO	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di ingresso. L'asilo occupa una porzione di fabbricato costituito da due piani fuori terra, in particolare l'attività di asilo nido è svolta in una porzione del piano terra e nell'intero piano primo, la restante parte del piano terra è occupata da altre attività, con accesso indipendente.

Lo spazio scoperto che circonda il fabbricato è adeguatamente recintato e diviso in diverse aree, ciascuna ad uso esclusivo di ogni specifica attività. L'accesso dal viale San Marco è solo pedonale, l'accesso carrabile è posto nella parte retrostante del fabbricato sulla via Flaminio Carrer da cui avviene anche lo scarico e carico merci.

Sono presenti barriere architettoniche, inoltre mancano servizi igienici utilizzabili da persone diversamente abili.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, bedding, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico e



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

dell'impianto fotovoltaico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre presenti una lavanderia con lavatrice industriale elettrica, essiccatoio elettrico e una cucina dotata esclusivamente di attrezzature alimentate da energia elettrica e piano cottura a gas metano.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori. I lavoratori sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività dell'asilo nido prevede la presenza di dormitori per i bambini.

L'Asilo Nido ospita un numero massimo di 50 bambini. Vi prestano servizio 10 educatrici e una di sostegno, 5 operatori scolastici (società Ames), 2 addetti di cucina (società Ames).

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,
esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.
Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:
1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 5 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Nel giardino sono presenti alberi ad alto fusto con radici affioranti dal terreno. Sono inoltre presenti aree di terreno irregolare o sconnesso, con avvallamenti, dislivelli e superfici non uniformi. pericolo: inciampo, scivolamento;	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
La scala di emergenza esterna metallica è in lamiera metallica striata antidrucciolo: pericolo: inciampo	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Presenza di scala interna: pericolo: inciampo	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Anna Curci	Datore di Lavoro	185031	Scuola Primaria "Manzoni" Santa Croce 1779 - 30135 Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
N. Manzato	Responsabile di plesso e della Sicurezza (ASPP)	<i>Indirizzo mail</i> <i>veic841002@istruzione.it</i> <i>numero di telefono 041.721120</i> <i>numero di telefono Direzione</i> <i>041.5241118</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

- **Assenza di Traffico Ordinario:** Trattandosi di zona pedonale, non vi è interferenza con traffico veicolare privato o commerciale su gomma nelle aree di pertinenza.
- **Nel caso di uso di imbarcazioni di trasporto:** lasciare liberi gli ormeggi per eventuali imbarcazioni di emergenza.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 041 274 7070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso di mezzi di trasporto ordinari è interdetto. L'accesso è consentito esclusivamente ai mezzi di emergenza (ambulanza/VV.F.) in caso di necessità. La procedura di accoglienza prevede che un addetto attenda il mezzo presso il cancello d'ingresso su strada pubblica, assicurando l'apertura dei varchi e la completa liberazione dei percorsi interni (androne e cortile) da ogni ingombro. È fatto divieto permanente di ostruire gli accessi all'edificio.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature.

Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Anna Curci * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. ssa Isabella Polidoro	Dirigente Scolastico		Scuola secondaria di primo grado Calvi

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Accesso dalla calle mediante annunciazione con campanello
Ingresso possibile anche attraverso la scuola primaria Gozzi attraverso cortile interno

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra condivisa con la scuola primaria Gozzi e concessa dal Comune alle associazioni sportive del quartiere; la palestra si trova nel blocco della scuola secondaria di primo grado Calvi e risulta raggiungibile dalla scuola primaria mediante percorso interno

RISCHIO INCENDIO

sì

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Fissate alle pareti vi sono le planimetrie con indicate le vie di emergenza per ciascun piano; il punto di raccolta è all'esterno sul giardino pubblico prospiciente la scuola

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	1) M	Mantenimento strisce antidrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Distacco potenziale di elementi in laterizio dalla parete del cortile interno (di altra proprietà)	2) A	Precludere l'avvicinamento alla parete con potenziale fenomeni di distacco	Informazione ai lavoratori. Segnalazione al Comune.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Isabella Polidoro (firma digitale)